



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot. n.



GDAP-0311587-2010

PU-GDAP-1e00-22/07/2010-0311587-2010

Ai rappresentanti delle Organizzazioni
Sindacali:

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/A
00136 - R O M A

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 - R O M A

C.I.S.L. FNS - Via dei Mille, n. 36
00185 - R O M A

U.I.L. - P.A./P. P. - Via Emilio Lepido, n.46
00157 - R O M A

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 - R O M A

C.G.I.L.-F.P. - Via Leopoldo Serra, n. 31
00153 - R O M A

U.G.L. Polizia Penitenziaria
Via G. Mompiani, 7
00192 ROMA

F.S.A C.N.P.P. - Via degli Arcelli C.P. 18208
00192 ROMA

e p.c.

Alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione - S E D E

OGGETTO: Regolamento della Commissione di Garanzia di cui all'art. 29 del D.P.R.
n. 164/2002.

Si trasmette per opportuna conoscenza il Regolamento di funzionamento della Commissione
in oggetto approvato dai componenti della Commissione stessa il 15 giugno u.s.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

VERBALE

- Riunione del 15 Giugno 2010 -

Oggi, 15 Giugno 2010, alle ore 15.40, presso la Sala riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione della Commissione di Garanzia ex art.29 del D.P.R. n.164/2002, avente ad oggetto "Regolamento di funzionamento della Commissione".

Presiede la riunione il Vice Capo Vicario, Dr. Emilio di Somma. Sono presenti i seguenti componenti della Commissione:

Dr. Dante Ursillo	(Componente Parte Pubblica)
Dr.ssa Paola Travaglini	(Componente Parte Pubblica)
Gen. Aldo Bernardini	(Componente Parte Pubblica)
Comm. Salvatore Pedè	(Componente Parte Pubblica)
Comm. Fabio Pichi	(Componente Parte Pubblica)
Sost. Comm. Massimo Scilimati	(Componente Parte Pubblica)
Dr. Donato Capece	(Componente Parte Sindacale - S.A.P.Pe.)
Sig. Domenico Mastrulli	(Componente Parte Sindacale - O.S.A.P.P.)
Dr. Raimondo Inganni	(Componente Parte Sindacale - C.I.S.L. F.N.S.)
Sig. Angelo Urso	(Componente Parte Sindacale - U.I.L. P.A./P.P.)
Dr. Raffaele Pellegrino	(Componente Parte Sindacale - Si.N.A.P.Pe.)
Dr. Francesco Quinti	(Componente Parte Sindacale - C.G.I.L. F.P./P.P.)
Dr. Giuseppe Moretti	(Componente Parte Sindacale - U.G.L. Polizia Penitenziaria)

Il Componente di Parte Sindacale della F.S.A. C.N.P.P. ha delegato il Dr. Pellegrino a rappresentarlo.

Il Dr. di Somma apre l'incontro ringraziando tutte le Organizzazioni Sindacali che hanno espresso solidarietà alla sua persona per le minacce ricevute. Ricorda che in data 28 maggio u.s. è stata trasmessa la bozza di regolamento ed evidenzia che il nuovo testo ha tenuto conto delle osservazioni espresse dai componenti di Parte Sindacale nelle precedenti riunioni. Chiede, quindi, agli stessi se condividono le modifiche apportate, al fine di licenziare quanto prima il regolamento



Ministero della Giustizia

di funzionamento della Commissione e consentire la disamina dei casi ancora all'attenzione della Commissione.

Il Dr. Capece condivide il regolamento come formulato, preso atto dell'impegno di chiarire nell'Accordo Quadro le materie di interesse della Commissione.

Il Dr. di Somma evidenzia che il nuovo Accordo Quadro sarà fatto congiuntamente con le Organizzazioni Sindacali.

Il Dr. Capece chiede un regolamento anche per le Commissioni arbitrali regionali, in quanto basta che un Sindacato condivida la posizione dei componenti di Parte Pubblica per mettere in minoranza tutti gli altri componenti di Parte Sindacale. Propone, inoltre, di prevedere che il relatore sia la stessa persona che ha denunciato il caso o altra persona che ha studiato approfonditamente il caso.

Il Dr. di Somma ricorda che la norma che prevede le Commissioni arbitrali regionali è pattizia e può essere modificata, se del caso, in sede di Accordo Quadro.

Il Sig. Pellegrino ricorda di avere già espresso le osservazioni del proprio Sindacato per iscritto e condivide, quindi, la nuova bozza di regolamento. Ritiene tuttavia che senza il rispetto dei tempi la Commissione non sia efficace e ribadisce l'esigenza di valutare i casi celermente e di rendere note le delibere su tutto il territorio. Auspica che l'art.2, punto B, sia riempito di contenuti.

Il Dr. Inganni è soddisfatto del nuovo testo in quanto ritiene abbia recepito le osservazioni precedentemente formulate. Chiede di garantire l'attuazione delle delibere e la loro conoscenza su tutto il territorio. Auspica che l'art.2, punto B, sia riempito di contenuti in sede di rinnovo dell'Accordo quadro.

Il Sig. Mastrulli apprezza il lavoro svolto dalla Commissione, ma mantiene una riserva sull'efficienza delle Commissioni arbitrali regionali che vorrebbe fosse valutata in sede di Accordo Quadro. Riguardo alla tempistica chiede il rispetto dei termini concordati.

Il Dr. Quinti si dichiara soddisfatto del nuovo testo, ma ribadisce l'opportunità di dedicare una discussione approfondita sull'art.2 in sede di Accordo Quadro. Chiede di eliminare dall'art.5 comma 2 possibili scappatoie al rispetto dei tempi di decisione della Commissione.

Il Sig. Urso è parzialmente soddisfatto, in quanto la previsione dell'art.2, punto B, demanda ad un organo diverso da quello previsto dal contratto la regolamentazione della Commissione di Garanzia. Infatti, alcuni componenti di Parte Pubblica non saranno presenti in sede di contrattazione per l'Accordo Quadro. Relativamente all'art.5, comma 2, osserva che chi formula il ricorso potrebbe non avere tutta la documentazione necessaria da allegare e chiede che sia specificata la possibilità di acquisire, in tal caso, la documentazione. Propone, inoltre, di limitare a 25 giorni il termine per l'istruttoria, senza prevedere ulteriori rinvii. Chiede, poi, di chiarire all'art.7 la forma con la quale viene data pubblicità alle delibere e di prevederne l'invio alle Organizzazioni Sindacali.



Ministero della Giustizia

Il Dr. Moretti apprezza le modifiche apportate al testo iniziale, anche se attende ulteriori modifiche con il rinnovo dell'Accordo Quadro. Auspica al più presto la ripresa dei lavori della Commissione per dare le risposte attese in periferia.

Il Sig. Mastrulli riguardo alla richiesta da altri avanzata di prevedere il diritto all'acquisizione degli atti, propone di inserire nell'Accordo Quadro il riconoscimento del diritto di ogni singolo componente della Commissione di chiedere tutti gli atti del procedimento in discussione in sede regionale, poiché più volte tale accesso è stato negato.

Il Dr. di Somma chiede se le Organizzazioni Sindacali che non hanno fatto osservazioni al nuovo testo condividono le modifiche proposte dai componenti di Parte Sindacale della U.I.L. e della C.G.I.L., modifiche sulle quali l'Amministrazione non ha preclusioni, anche se evidenzia che in concreto potrà sempre verificarsi il rinvio della riunione per motivi legittimi.

Il Dr. Capece non condivide le modifiche proposte.

Il Dr. di Somma evidenzia che le modifiche proposte non alterano il senso del testo concordato.

Il Dr. Capece ribadisce di non condividere ulteriori modifiche al testo, diversamente chiede di rimettere in discussione l'art.2, in quanto non ritiene sufficiente la garanzia della sola previsione di rinvio all'Accordo Quadro.

I restanti componenti di Parte Sindacale si dolgono della posizione assunta dal rappresentante del S.A.P.Pe., pur rispettando la decisione dichiarata dallo stesso.

Il Dr. di Somma prende atto che non c'è condivisione sulle modifiche e dichiara il testo approvato come proposto ad inizio riunione.

Il Dr. Capece, al di fuori dell'ordine del giorno, lamenta che un collega dirigente sindacale, nominato difensore nell'ambito di un procedimento davanti al Consiglio di disciplina regionale, è stato invitato dal Presidente del Consiglio di disciplina ad abbassare i toni ed i termini usati nella difesa. Il giorno successivo il collega è stato sottoposto ad una ispezione sul cartellino di entrata ed uscita dal posto di lavoro dallo stesso Presidente del Consiglio regionale di disciplina. Ritiene simili episodi inaccettabili e chiede all'Amministrazione di intervenire.

Il Dr. Quinti chiede un breve rinvio della riunione sul FESI prevista per domani pomeriggio. Chiede di intervenire in ordine all'episodio segnalato in data odierna dalla propria Sigla, relativo ad un Ispettore Capo messo a controllare i tombini dell'Istituto.

Il Dr. di Somma ritiene non opportuno il rinvio proprio perché c'è la necessità di raccogliere le osservazioni di massima sul FESI per elaborare il testo da discutere.

Il Dr. Pellegrino chiede di calendarizzare la riunione sull'Accordo Quadro.



Ministero della Giustizia

Il Dr. Di Somma ricorda di avere già calendarizzato la riunione sull'Accordo Quadro, ma che non è stato possibile rispettare la data per dei rinvii motivati. Assicura al più presto una nuova convocazione. Ringrazia i presenti e chiude la riunione alle ore 16.30 circa.

Il verbalizzante

Luisa Pante

V-H

WWW.SOPROE.IT



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali

COMMISSIONE DI GARANZIA ex art.29 D.P.R. n.164/2002.
Regolamento approvato nella seduta del 15 giugno 2010

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione di Garanzia (di seguito denominata Commissione) prevista dall'articolo 29 del D.P.R. n.164/2002.

Art. 2 - Compiti della Commissione

La Commissione è chiamata a deliberare:

- a) ai sensi dell'art.29, comma 2, del D.P.R. n.164/2002 sulle controversie relative a violazione delle procedure del sistema delle relazioni sindacali o qualora insorgano conflitti tra Amministrazione e Organizzazioni Sindacali nazionali sulla loro corretta applicazione;
- b) nelle altre ipotesi stabilite in sede di Accordo Nazionale Quadro.

Art. 3 - Composizione

1. La Commissione, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.P.R. n.51/2009 è presieduta da un rappresentante dell'Amministrazione e composta in pari numero da rappresentanti dell'Amministrazione e da un rappresentante per ognuna delle Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'Accordo sindacale per le Forze di Polizia ad ordinamento civile per il vigente quadriennio normativo.



4

Ministero della Giustizia

2. Sono nominati altrettanti componenti supplenti, al fine di garantire il funzionamento della Commissione anche in caso di assenza di uno dei membri effettivi.
3. I componenti di Parte Pubblica sono individuati come segue:
 - a) Presidente: il Capo del Dipartimento o, su sua delega, uno dei Vice Capi o uno dei Direttori Generali ;
 - b) Membri: Dirigenti dell'Amministrazione Penitenziaria e personale appartenente ai ruoli direttivi ed al ruolo degli Ispettori del Corpo di Polizia Penitenziaria. Le funzioni di segretario sono svolte da un componente di Parte Pubblica designato dal Presidente nel corso della riunione di insediamento della Commissione.
4. La designazione di cui al precedente comma 3 è effettuata con provvedimento del Capo del Dipartimento ed ha validità, salvo revoca, dimissioni anticipate o decadenza, fino alla scadenza della Commissione.
5. Nel medesimo provvedimento del Capo del Dipartimento sono indicati anche i componenti, effettivi e supplenti, di Parte Sindacale, come individuati da ciascuna Organizzazione Sindacale firmataria dell'Accordo sindacale per le Forze di Polizia ad ordinamento civile per il vigente quadriennio normativo. Detti nominativi devono essere comunicati per iscritto all'Ufficio Relazioni Sindacali entro quindici giorni dalla notifica della lettera di invito dell'Amministrazione alla suddetta designazione. In caso di mancato riscontro nel termine citato, l'Amministrazione, nel rispetto della natura paritetica della Commissione, provvederà a predisporre il provvedimento con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali aventi titolo designati.



Ministero della Giustizia

[Handwritten signature]

Art. 4 - Durata

La Commissione resta in carica per il periodo di vigenza degli Accordi Sindacali recepiti nel D.P.R. 170/2007 e nel D.P.R. 51/2009; i membri di cui all'art. 3 comma 3 lett. b) non possono essere confermati più di una volta.

Art. 5 - Modalità di Funzionamento

1. La Commissione è convocata dal Presidente con comunicazione scritta inviata dall'Ufficio per le Relazioni Sindacali ai singoli componenti almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata per l'adunanza, fatti salvi i casi di urgenza che devono essere motivati nella ministeriale di convocazione.
2. La Commissione viene attivata a seguito di richiesta scritta di esame della questione controversa, avanzata dalla Parte interessata. La richiesta in fase istruttoria deve indicare puntualmente i fatti e gli elementi di diritto sui quali si fonda e alla stessa deve essere allegata la documentazione di supporto, elencata e descritta puntualmente nella richiesta di esame; l'Ufficio se non ritiene sufficiente quanto prodotto con la richiesta di esame, acquisisce dal richiedente i supplementi necessari prima della chiusura dell'istruttoria che deve comunque intervenire entro 35 (trentacinque) giorni dal ricevimento della richiesta, anche nel caso di mancata o incompleta acquisizione degli atti. La richiesta diretta alla Commissione deve essere presentata all'Ufficio per le Relazioni Sindacali entro 60 (sessanta) giorni dall'insorgere della controversia o da quando la controversia è nota all'interessato. Il Presidente convoca la Commissione entro 25 (venticinque) giorni dalla chiusura dell'istruttoria ovvero entro 40 giorni qualora l'Amministrazione abbia in corso attività non procrastinabili. Eventuali richieste di rinvio della seduta avanzate dalla Parte



Ministero della Giustizia

Sindacale saranno accolte dal Presidente della Commissione solo se adeguatamente motivate e per non più di una volta.

3. La Commissione delibera validamente con la presenza di almeno due terzi dei componenti e con il voto favorevole della metà più uno dei componenti; in caso di parità il Presidente riconvoca la Commissione entro 10 giorni per una nuova votazione. In caso di ulteriore parità il Presidente esprime il proprio voto. Ciascun membro della Commissione ha diritto di parola e di voto. L'espressione del voto è personale e palese.
4. In caso di assenza ingiustificata, i membri di Parte Pubblica decadono dall'incarico. L'Ufficio per le Relazioni Sindacali provvede a darne comunicazione al Presidente e alla sostituzione; analogamente si procede in caso di dimissioni o altro.
5. Ai componenti non spettano indennità; il provvedimento di conferimento dell'incarico di componente della Commissione e l'attestazione di espletamento dell'incarico, rilasciata dall'Ufficio per le Relazioni Sindacali, sono inseriti nel fascicolo personale.
6. La Commissione delibera su tutti i casi inseriti all'ordine del giorno e può rinviare la delibera ad una successiva convocazione solo in caso emerga la mancanza di elementi di valutazione o qualora la discussione di un caso richieda un tempo superiore al previsto tale da rendere impossibile l'espressione del parere. Il Presidente disciplina il dibattito affinché venga di regola osservato l'ordine del giorno.



4.

Ministero della Giustizia

7. Il Segretario redige i verbali delle sedute della Commissione, che trasmette entro 10 (dieci) giorni all'Ufficio per le Relazioni Sindacali.

8. Bozza della delibera della Commissione viene formata in sede di riunione e ne viene data lettura al termine della stessa. Le delibere sottoscritte dal Presidente e dai Componenti vengono adottate mediante provvedimento del Capo del Dipartimento e trasmesse dall'Ufficio per le Relazioni Sindacali entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento del verbale della riunione della Commissione. Le delibere devono essere notificate ai soggetti interessati entro 25 (venticinque) giorni dalla riunione nella quale sono state assunte.

Art. 6 - Incompatibilità

I componenti di Parte Pubblica non possono rivestire cariche in seno agli organismi delle Organizzazioni Sindacali e qualora assumano un incarico sindacale hanno l'obbligo di informare per iscritto l'Ufficio per le Relazioni Sindacali affinché provveda alla sostituzione per incompatibilità. Con congruo anticipo rispetto alla riunione della Commissione, può essere avanzata una motivata istanza di ricusazione di uno o più componenti di parte pubblica al Presidente qualora la partecipazione dello stesso possa ritenersi di pregiudizio alla terzietà o imparzialità dei lavori o delle delibere. Il Presidente accertata la sussistenza delle condizioni di incompatibilità procede alla sostituzione.

All'Amministrazione è riservata ogni opportuna iniziativa in ordine alla mancata osservanza dell'obbligo di informazione.



Ministero della Giustizia

f.

Art. 7 - Pubblicità

L'Ufficio per le Relazioni Sindacali provvede a dare pubblicità alle delibere della Commissione inviandole a tutti i responsabili degli Uffici Centrali e Periferici dell'Amministrazione, che hanno l'obbligo di adeguarsi immediatamente al contenuto delle stesse.

Art. 8 - Sede

La Commissione espleta la propria attività presso la sede del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. Referente della Commissione è l'Ufficio per le Relazioni Sindacali.

WWW.SARPOE.IT